

UN COMANDANTE ESEMPLARE



Il 10 gennaio 1941, nel Canale di Sicilia, il Capitano di Fregata Giuseppe FONTANA, nato a Vicenza nel 1902, si immolò nell'adempimento del Dover, lasciando il suo salvagente ad un subalterno ed annegando con l'affondamento della sua torpediniera "Vega", secondo le più nobili Leggi del mare. Per il suo eroico sacrificio è decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare, per la seguente motivazione: "Comandante di squadriglia torpediniere, in numerose delicate missioni di guerra dette sempre prova di perizia e di sereno ardimento. Nel corso di una ricerca notturna, conseguito

il contatto con soverchianti forze navali avversarie, portò con abile e pronta manovra la torpediniera all'attacco, riuscendo ad infliggere al nemico sicure perdite con il lancio ravvicinato dei siluri. Durante la fase di disimpegno, dopo che la sua unità fu colpita dalla violenta reazione del fuoco avversario ed apparve impossibile il tentativo di salvarla, deciso a far pagare al nemico il più duramente possibile la perdita della torpediniera, si riportò contro la formazione avversaria e, con intenso tiro delle sue artiglierie protratto fino all'estremo limite, ripetutamente colpì le navi che ne facevano parte. Quando l'affondamento della sua unità risultò imminente, dispose il salvataggio dei superstiti, ad uno dei quali diede anche il proprio salvagente, rincuorandoli fino all'ultimo dal suo posto di comando. Nell'adempimento delle proprie mansioni divideva con la sua nave l'estrema sorte gloriosa." **Ciro Niglio MAI DIMENTICARE**